



Automobile Club Varese

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

Allegato B)

al Verbale del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Varese
Riunione del 27 marzo 2015

INDICE

PREMESSA	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	15
2.2.1 CREDITI	15
2.2.2 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	21
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	22
2.6 DEBITI	24
2.7 RATEI E RISCONTI	27
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	27
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	27
2.8 CONTI D'ORDINE	28
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	28
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	31
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	31
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	31
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	32
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	35
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	36
3.1.7 IMPOSTE	36
3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI	37
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	37
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	38
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	38
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	38
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	38
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	39
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	39
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	40

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Varese fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Varese deliberato dal Consiglio Direttivo in data 23 luglio 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota DSCT 9862 p-2.70.4.6 del 5 luglio 2010.

La Nota integrativa è redatta ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile e costituisce parte integrante del bilancio: ai sensi dell'art.2423, quarto comma, del Codice Civile, i valori di bilancio e quelli della nota integrativa sono rappresentati in unità di euro, mediante arrotondamento dei relativi importi.

L'Automobile Club Varese, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Varese non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Varese per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 236.276,00

totale attività = € 1.726.610,00

totale passività = € 2.603.840,00

patrimonio netto = - € 877.230,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Immobili	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili	12%	12%
Impianti	20%	20%
Autoveicoli	25%	25%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Gli acquisti di beni di valore inferiore ad €516,46 sono stati ammortizzati completamente.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Si precisa che nella colonna "Alienazioni" sono registrati beni dismessi in quanto dichiarati fuori uso, completamente ammortizzati.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce "valore di bilancio" sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Ammortamenti	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	656.017		524.595		131.423				12.875		118.547
Totale voce	656.017		524.595		131.423				12.875	0	118.547
02 Impianti e macchinari:	22.079		22.079		0						0
Totale voce	22.079		22.079		0				0		0
03 Attrezzature industriali e commerciali:											
Totale voce											
04 Altri beni:											
Mobili d'ufficio	253.715		253.426		289			11.067	71	11.067	218
Macchine elettriche ed elettroniche	659.051		647.236		11.815	12.827	69.522	7.410	69.522	69.522	17.232
Beni under 516,46	0		0		0	7.087		7.087			0
Automezzi	13.982		13.982		0						0
Spese ampliamento	7.559		7.559		0						0
Totale voce	934.307		922.203		12.104	19.914	80.589	14.568	80.589	80.589	17.450
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
Totale voce											
Totale	1.612.403		1.468.876		143.527	19.914		27.444			135.997

Per quanto riguarda i fabbricati, si è proceduto a rilevare extra contabilmente il valore del terreno sul quale ciascuno insiste: la determinazione è stata effettuata scorpendo dal valore d'acquisto originario la percentuale del 20%. Le relative registrazioni contabili verranno effettuate nel 2015.

Gli acquisti registrati come altri beni riguardano macchine elettroniche (sostituzione della rete di personal computer), monitor ed insegne di valore unitario inferiore ad €516,46 per i quali si è proceduto all'ammortamento completo.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Totale voce										
b. imprese collegate:										
SARA Assicurazioni				7.540						7.540
Totale voce				7.540						7.540
Totale				7.540						7.540

L'Automobile Club Varese non è titolare di partecipazioni qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1 - SARA Assicurazioni	Roma	54.675	401.226	44.073		7.540
Totale		54.675	401.226	44.073		7.540
Totale		54.675	401.226	44.073		7.540

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli - Depositi a cauzione	14.985			0		3.985			11.000
Totale voce	14.985			0		3.985			11.000
Totale	14.985			0		3.985			11.000

Nell'esercizio i depositi a cauzione si riducono rispetto al precedente esercizio a seguito di alcune restituzioni di depositi avvenute nel corso del 2014.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	511.238			59.496					570.734
.....									
Totale voce	511.238			59.496					570.734
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	24.752			12.914					37.666
.....									
Totale voce	24.752			12.914					37.666
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	135.942					-4.749			140.691
.....									
Totale voce	135.942					-4.749			140.691
Totale	671.932			72.410		-4.749			749.091

Le variazioni riguardano:

Crediti verso clienti: concessionari, delegati e clienti diversi. L'incremento evidenziato è determinato da una ripresa delle operazioni proposte da concessionari.

Crediti tributari: credito verso l'erario (IRAP e IRES per acconti versati e IVA);

Verso altri: Dipendenti, clienti per fatture da emettere, contribuzione aggiuntiva e diversi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	499.649	71.085		570.734
Totale voce	499.649			570.734
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	37.666			37.666
Totale voce	37.666			37.666
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	140.691			140.691
Totale voce	140.691			140.691
Totale	678.006	0	0	749.091

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	494.893		101.318	393.575
Totale voce	494.893		101.318	393.575
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	42.353		15.628	26.725
Totale voce	42.353		15.628	26.725
Totale	537.246		116.946	420.300

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, tasse, anticipazione PRA;

Denaro e valori in cassa: cassiere economo, Agente Delegato, sportelli e valori bollati.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:	11.346			11.346
Totale voce	11.346			11.346
II Utili (perdite) portati a nuovo	-1.157.450	32.597		-1.124.852
III Utile (perdita) dell'esercizio	32.597	203.679		236.276
Totale	-1.113.507	236.276		-877.230

Con riferimento al "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Varese", adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all'articolo 2, comma 2 bis, l'Automobile Club Varese – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all'obbligo di riversamento all'erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall' articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. A partire da questo esercizio, si decide di destinare i risparmi ottenuti nel 2014 unitamente a quanto già fatti negli anni precedenti ad una specifica riserva di razionalizzazione e

contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali. Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si rimanda a pagina 39 paragrafo 3.2.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 30 ottobre 2014, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato la rimodulazione del piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2042.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2014/2018 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2014	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2014	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	-1.113.507	-1.113.507	0
+ Utile dell'esercizio 2014	10.450	236.276	225.826
= Deficit patrimoniale al 31/12/2014	-1.103.057	-877.230	225.827

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2014, il conseguimento di un utile di esercizio di € 236.276 a fronte di un risultato previsto a budget di utile di € 10.450, conferma la validità degli interventi operati e consente di proseguire nel riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2015	38.000,00	a) pensionamento di un dipendente dell'A.C.	-839.230,00
		•	
2016	32.500,00	•ottimizzazione costi per servizi esterni	-806.730,00
		•	
		•	
2017	28.500,00	•ottimizzazione costi per servizi esterni	-778.230,00
		•	
		•	
2018	28.500,00	•ottimizzazione costi per servizi esterni	-749.730,00
		•	
		•	

La conferma del blocco del turn over consente una diminuzione dei costi del personale per il 2015, conseguente alle dimissioni previste di una risorsa per raggiunti limiti contributivi.

Con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione dalla Federazione nell'ambito dell'offerta ACI Motive, si sono previste riduzione dei costi per prestazioni di servizi.

Il nuovo contratto di affidamento del servizio posteggi sottoscritto alla fine del 2012 ha consentito di affrontare il rinnovo del contratto di locazione dell'area principale a disposizione garantendo l'economicità complessiva del servizio.

Proseguirà l'impegno a contenere i costi per prestazioni di servizi.

Si precisa che il piano di riassorbimento rispetta i parametri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario dettati dalla Circolare di Aci Italia protocollo 8515 dello 03/09/2012 a firma del Segretario Generale.

In particolare per quanto attiene l'equilibrio Patrimoniale, questo Ente si colloca nella fascia degli AA.CC. che hanno un deficit patrimoniale superiore a €. 600.001,00 ma inferiore a €. 1.300.000,00 e per questo ha come obiettivo di diminuire il proprio deficit per il triennio 2013/2015 del 5% pari a €. 56.924,87: il solo risultato del 2014 va quindi ben oltre quanto richiesto.

Per quanto precede, in un'ottica di prudenza, l'Ente conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
44.737	10.139	0	34.598
44.737	10.139	0	34.598

L'utilizzo riguarda l'inizio dei lavori di rifacimento del tetto della sede di Via Milano come da accantonamento illustrato nella Nota Integrativa al Consuntivo 2013.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	199.315		27.644	171.671
Totale voce	199.315		27.644	171.671
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce				
06 acconti:	260	1.296		1.556
Totale voce	260	1.296		1.556
07 debiti verso fornitori:	522.367		145.857	376.510
Totale voce	522.367		145.857	376.510
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	69.485		17.673	51.812
Totale voce	69.485		17.673	51.812
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	19.160	3.365		22.525
Totale voce	19.160	3.365		22.525
14 altri debiti:	385.343		33.087	352.256
Totale voce	385.343		33.087	352.256
Totale	1.195.930	4.661	224.261	976.330

Le poste riguardano:

Debiti verso banche: mutuo acceso su UBI Banca Popolare di Bergamo;

Debiti verso fornitori: concessionari, delegati, Automobile Club d'Italia. Il decremento evidenziato è determinato da operazioni di sistemazione di partite nei confronti di ACI;

Debiti tributari: ritenute d'acconto e ritenute IRPEF unitamente ai debiti per IRAP e IRES che verranno versati nel 2015;

Debiti verso istituti di previdenza: contributi previdenziali;

Altri debiti: debiti verso Regione per tasse auto, fatture da ricevere, fatture da ACI.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	28.542	143.129		Ipoteca	ACV	171.671
Totale voce	28.542	143.129				171.671
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:	1.556					1.556
Totale voce	1.556					1.556
07 debiti verso fornitori:	309.891	62.279				372.170
Totale voce	309.891	62.279				372.170
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	51.812					51.812
Totale voce	51.812					51.812
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	22.525					22.525
Totale voce	22.525					22.525
14 altri debiti:	352.256					352.256
Totale voce	352.256					352.256
Totale	766.582	205.408				971.990

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	367.331		39.028	328.303
...				
...				
Totale voce	367.331		39.028	328.303
Totale	367.331		39.028	328.303

I risconti attivi riguardano aliquote sociali, spese telefoniche, assicurazioni, fitti passivi e spese condominiali. Il decremento è determinato dalla riduzione intervenuta nei soci, con conseguente diminuzione di entrate a tale titolo ed aliquote relative.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	639.198		38.820	600.378
...				
...				
Totale voce	639.198		38.820	600.378
Totale	639.198		38.820	600.378

I risconti passivi riguardano quote sociali, proventi posteggi, affitti di immobili. Anche in questo caso il decremento è da addebitare alla riduzione dei soci.

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2013
REGIONE LOMBARDIA	503.604	519.328
ACI - STA	51.646	51.646
IMMOBILIARE ORTENSIA	10.000	10.000
AUTOSTRADIE	67.140	
Totale	632.390	580.974

Le fidejussioni sono state rilasciate a favore della Regione Lombardia, come previsto dalla convenzione sottoscritta che consente all'Ente la prestazione del servizio esazione tasse automobilistiche, dell'ACI per le attività connesse allo Sportello Telematico dell'Automobilista, dell'immobiliare Ortensia di Busto Arsizio a garanzia di un contratto di locazione passivo e della Società Autostrade per la commercializzazione delle carte VIACARD.

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2014	Valore ipoteca 31/12/2013
UBI - Banca Popolare di Bergamo	171.671,00	199.315,00
Totale	171.671,00	199.315,00

Nel 2005 è stato acceso con la Banca Popolare di Bergamo mutuo ipotecario di €.400.000,00, rimborsabile in 180 rate, tasso variabile determinato in base alla media aritmetica semplice dei

valori medi mensili del tasso Euribor a tre mesi incrementato di 1,1%, garantito con l'immobile di proprietà dell'Ente sito in via delle Caserme a Busto Arsizio

Nel corso dell'esercizio si sono rimborsate quote capitale per € 27.643,88. Al 31 dicembre 2014 le quote rimborsate ammontano complessivamente ad € 228.328,70: a tale data rimangono da rimborsare n.67 rate per un residuo di € 171.671,30.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	274.032,00	92.192,00	181.840,00
Gestione Finanziaria	4.203,00	7.727,00	-3.524,00
Gestione Straordinaria	0,00	-33.293,00	33.293,00

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	278.235,00	66.625,00	211.610,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.437.477,00	2.427.753,00	9.724,00

Le variazioni riguardano, in incremento:

- “Proventi ufficio assistenza automobilistica” per €4.087.

In decremento:

- “Quote sociali”, per €14.137;

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
691.363,00	660.403,00	30.960,00

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è stato determinato principalmente da:

- Incremento di “Concorsi e rimborsi diversi” per €37.743 e di “Provvigioni attive” per €8.657;
- Decremento di “Canone marchio delegazioni” per €2.400 e per “Sopravvenienze attive” per €8.657.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
11.258,00	14.495,00	-3.237,00

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
1.069.274,00	1.110.943,00	-41.669,00

Nello specifico, quindi, le variazioni più importanti riguardano:

Diminuzione:

- “Provvigioni passive”, per €11.934;
- “Spese per locali” per €10.646;
- “Altre spese per servizi” per €15.078.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
470.224,00	506.475,00	-36.251,00

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è determinato dalla mancata conferma dell'accordo per il rinnovo contratto di locazione di un'area adibita a posteggio, definito per il 2013 e 2014 ma non confermato dalla proprietà.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
520.409,00	523.648,00	-3.239,00

La voce di spesa non registra in pratica variazioni rispetto l'anno precedente.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
27.444,00	55.697,00	-28.253,00

Lo scostamento rilevato tra i due esercizi è determinato da:

- Incremento della posta "Ammortamenti" per €7.075, determinata dall'acquisto di beni di valore inferiore ad €5.516,46 interamente ammortizzati;
- Decremento della posta "Svalutazione crediti verso clienti" per €35.328.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	177,00	-177,00

B12 – Accantonamenti per rischi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	46.126,00	-46.126,00

Nell'esercizio 2014 non si sono ripetuti gli accantonamenti resisi necessari lo scorso anno per costituzione di fondi rischi su perdite sui crediti dell'AC Varese e del fondo spese future relative ai lavori di rifacimento del tetto della sede sociale di Via Milano.

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	20.000,00	-20.000,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
746.475,00	728.128,00	18.347,00

Nello specifico, quindi, la variazione più importante riguarda le "Aliquote Sociali verso ACI" che registrano, a causa della diversa incidenza dei risconti, un incremento di €20.819.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.001,00	6.883,00	-3.882,00

Il decremento è dovuto alla riduzione del dividendo distribuito da SARA Assicurazioni.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.812,00	3.796,00	16,00

La posta è determinata principalmente dai proventi liquidati dalle Assicurazioni Generali sulla polizza in essere a parziale copertura TFR.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
2.610,00	2.952,00	-342,00

Le registrazioni si riferiscono agli interessi passivi sul mutuo acceso presso Banca Popolare di Bergamo.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	6.240,00	-6.240,00

La registrazione 2013 si riferiva all'azzeramento operato sulla partecipazione al capitale della società ACITOUR Lombardia.

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	50,00	-50,00

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
0,00	27.103,00	-27.103,00

La registrazione si riferiva a canoni di affitto a favore della Fondazione Rainoldi relativi all'anno 2012 per un'area adibita a posteggio.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
41.959,00	34.028,00	7.931,00

3.2 ANALISI CONSUMI INTERMEDI

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2014			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	importo riduzione	importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	12.110,74	10%	1.211,07	10.899,67	B6 - Acquisti materie prime	11.257,81	-358,14	
B7 - Spese per servizi	226.061,52	10%	22.606,15	203.455,37	B7 - Spese per servizi	176.595,96	26.859,41	
B8 - Spese per beni di terzi	0,00	10%	0,00	0,00	B8 - Spese per beni di terzi	2.534,00	-2.534,00	
TOTALE - ART. 5 - c.1	238.172,26	10%	23.817,23	214.355,03	TOTALE - ART. 5 - c.1	190.387,77	23.967,26	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		47.784,49	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	24.542,17	12%	2.945,06	21.597,11	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	21.460,93	136,18	OK
TOTALE - ART. 6 c.3	5.908,86	10%	590,89	5.317,97	TOTALE - ART. 6 c.3	0,00	5.317,97	OK
TOTALE - ART. 7	620.671,47	10%	62.067,15	558.604,32	TOTALE - ART. 7	520.408,81	38.195,51	OK
TOTALE - ART. 8 - c.1	4.382,28	10%	438,23	3.944,05	TOTALE - ART. 8 - c.1	7.350,00	-3.405,95	KO

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 236.276,00 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 "Patrimonio Netto" per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, una quota pari ad € 47.784,49 come si evince dalla tabella sopra riportata nel paragrafo 3.2.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato				
Tempo determinato	11			11
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	11			11

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	4	4
AREA B	5	5
AREA A	2	2
Totale	11	11

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	7.350,00
Collegio dei Revisori dei Conti	5.571,49
Totale	12.921,49

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	102.293	-	102.293
Crediti commerciali dell'attivo circolante	542.820	302.604	240.216
Crediti finanziari dell'attivo circolante	-	-	-
Totale crediti	645.113	302.604	342.509
Debiti commerciali	376.510	286.512	89.998
Debiti finanziari	71.671	-	71.671
Totale debiti	448.181	286.512	161.669
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.427.753	-	2.427.753
Altri ricavi e proventi	691.363	528.051	163.312
Totale ricavi	3.119.116	528.051	2.591.065
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	11.258	-	11.258
Costi per prestazione di servizi	1.069.274	923.687	145.587
Costi per godimento beni di terzi	470.224		470.224
Oneri diversi di gestione	746.475	692.420	54.055
Parziale dei costi	2.297.231	1.616.107	681.124
Dividendi	3.001	3.001	-
Interessi attivi	3.812	-	3.812
Totale proventi finanziari	6.813	3.001	3.812

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ													
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisito prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	576.854	0	115.504	9.174	0	0	0	717.109	1.418.641
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	115.504	1.530	0	0	0	2.460	119.494
			Assistenza Automobilistica	0	0	0	115.504	1.530	0	0	0	2.460	119.494
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	8.535	0	0	113	0	0	0	182	8.830
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	11.258	483.885	470.224	173.897	15.096	0	0	0	24.265	1.178.624
Totali				11.258	1.069.274	470.224	520.409	27.444	0	0	0	746.475	2.845.084

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B.10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
READY TO GO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale				355			355
TRASPORTACI SICURI	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale							0
A PASSO SICURO	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			224				224
DUE RUOTE SICURE	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale			100			138	238
		TOTALI	Totali	0	0	324	355	0	138	817

1) Progetto Ready2go

Il primo obiettivo individuato per l'anno 2013 prevedeva l'adesione di un'autoscuola già operante sul territorio al network ACI "Ready2go". Nonostante i numerosi contatti ricercati anche dall'account di ACI Rete, tale risultato non è stato conseguito.

2) Progetto TrasportACI

Il secondo obiettivo prevedeva la realizzazione, in sinergia con l'Ufficio Provinciale ACI, di n.1 corso nell'ambito del progetto TrasportACI: il risultato è stato raggiunto.

3) Progetto A Passo Sicuro

Il terzo obiettivo prevedeva la realizzazione di n.1 corso nell'ambito del progetto A Passo Sicuro: il risultato è stato raggiunto.

4) Progetto Due Ruote Sicure

Il quarto obiettivo prevedeva la realizzazione di n.1 corso nell'ambito del progetto Due Ruote Sicure: il risultato è stato raggiunto.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2014
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	READY TO GO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	numero contratti acquisiti	1. valore >= di buono standard qualitativi 2. produzione di almeno 80 soci OK
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	TRASPORTACI SICURI	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionali	numero di corsi iniziative di divulgazione	1
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	A PASSO SICURO	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazionale	numero di corsi iniziative di divulgazione	1
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	DUE RUOTE SICURE	istruzione automobilistica e sicurezza stradale	nazioanle	numero di corsi iniziative di divulgazione	1